

N. 166450 Repertorio

N. 75858 Raccolta

**Verbale dell'assemblea della società SEBINO S.P.A. del
30 giugno 2021**

redatto ai sensi dell'articolo 2375, ultimo comma c.c.

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno uno luglio duemilaventuno,

01.07.2021

in Bergamo, nel mio studio in via Partigiani n. 5;

Io avv. Giovanni Vacirca, notaio in Bergamo, nel cui Collegio Notarile sono iscritto, redigo il presente verbale relativo all'assemblea della società "SEBINO S.P.A.", con sede in Madone (BG), via Enrico Mattei n. 28, capitale sociale deliberato per euro 3.028.200, sottoscritto e liberato per euro 1.328.200, codice fiscale e numero di iscrizione: 03678750161; assemblea svoltasi

in data 30 giugno 2021

in Madone (BG), via Enrico Mattei n. 28, presso gli uffici della predetta società.

alla mia costante presenza, oltre che alla costante presenza del Presidente del Consiglio di Amministrazione Prof. Franco AMIGONI, nato a Como (CO) il giorno 18 dicembre 1944, della cui identità personale, io notaio sono certo. Detta assemblea è da me verbalizzata su richiesta della società medesima, e per essa del Presidente del Consiglio di Amministrazione Prof. Franco AMIGONI, sopra generalizzato, nei tempi necessari per la tempestiva esecuzione degli obblighi di deposito e pubblicazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2375 c.c..

L'assemblea è stata convocata per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

Modifica degli artt. 5.1, 6.3, 9, 11.2, 14.5 dello Statuto sociale e introduzione degli artt. 9-bis e 9-ter, anche al fine del recepimento delle modifiche in materia di OPA previste da nuovo Regolamento Emittenti AIM.

Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Art. 1 - composizione dell'assemblea

Alle ore 15,00 assume la presidenza dell'Assemblea, a termini di legge e di statuto, il Prof. Franco AMIGONI, sopra generalizzato, il quale preliminarmente constata e dà atto:

- che l'Assemblea è stata convocata con avviso pubblicato sul sito internet della Società in data 29 maggio 2021 e pubblicato per estratto sul quotidiano "IL GIORNALE " del giorno 30 maggio 2021 a pagina 21;
- che tutta la documentazione sulle materie all'ordine del giorno è stata messa a disposizione nei termini di legge, presso la sede sociale, sul sito internet della Società e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "1info" in data 31 maggio 2021;
- che non sono pervenute alla Società né richieste di integrazione né proposte di deliberazione sulle materie all'ordine del giorno;
- che non sono pervenute specifiche domande sulle materie all'ordine del giorno;
- che non sono pervenute richieste di chiarimenti e osservazioni da parte di CONSOB;
- che il Capitale Sociale è pari ad euro 1.328.200 (un milione trecentototomila duecento) rappresentato da n. 13.282.000 (tredici milioni duecentot-

Registrato a
Bergamo

addì 01/07/2021

al N. 32041/1T

€ 356,00

tantaduemila) azioni ordinarie, prive di valore nominale; precisato che la società non possiede azioni proprie;

- che ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia, vi sono “Azionisti Significativi” che detengono almeno il 5% (cinque per cento) di una categoria di strumenti finanziari della Società, e precisamente i seguenti soggetti:

. "Nexus I. srl", dichiarante dottor Gianluigi MUSSINELLI, con numero 6.095.000 (seimilioninovantacinquemila) azioni, pari al 45,89% (quarantacinque virgola ottantanove per cento) del capitale sociale;

. Lucia Cadei, con numero 1.207.500 (un milione duecentosettemila cinquecento) azioni, pari al 9,09% (nove virgola zero nove per cento) del capitale sociale;

. Giacomina Cadei, con numero 1.207.500 (un milione duecentosettemila cinquecento) azioni, pari al 9,09% (nove virgola zero nove per cento) del capitale sociale;

. Elena Cadei, con numero 1.207.500 (un milione duecentosettemila cinquecento) azioni, pari al 9,09% (nove virgola zero nove per cento) del capitale sociale;

. Maria Luisa Cadei, con numero 1.207.500 (un milione duecentosettemila cinquecento) azioni, pari al 9,09% (nove virgola zero nove per cento) del capitale sociale;

- che, ai sensi di legge e dello Statuto Sociale, la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è stata attestata da una comunicazione alla Società effettuata dall'intermediario che tiene i conti sui quali sono registrate le azioni Sebino, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente alla data fissata per l'Assemblea (“*record date*”) e quindi in data 21 giugno 2021, precisato che le registrazioni in accredito ed in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non sono stati considerati rilevanti ai fini della legittimazione all'esercizio del voto in Assemblea;

- che la comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario su richiesta del soggetto a cui spetta il diritto di voto, è pervenuta alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per la presente Assemblea e, pertanto, entro il giorno 25 giugno 2021;

- che, ai sensi di legge e dello Statuto Sociale, ogni soggetto legittimato ad intervenire in Assemblea ha potuto farsi rappresentare per delega scritta ai sensi delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari, conferita anche con documento informatico sottoscritto in forma elettronica ai sensi di quanto previsto dall'art. 135-novies, comma 6, del D. Lgs. n. 58/1988, come successivamente modificato (“**TUF**”); ovvero, in via facoltativa, utilizzando il modello di delega reperibile sul sito Internet di Sebino all'indirizzo www.sebino.eu (Sezione Investors/Governance/Assemblea degli azionisti) o messo a disposizione dei soci presso la sede legale della Società (Madone (BG), Via Enrico Mattei 28) contestualmente alla pubblicazione dell'avviso di convocazione;

- che le deleghe sono state notificate alla Società a mezzo posta raccomandata presso la sede legale della Società, all'indirizzo già indicato, all'attenzione della funzione Investors Relator e con riferimento “Delega di Voto – Assemblea Straordinaria Azionisti 30 giugno 2021”, o tramite invio di

comunicazione via posta elettronica certificata all'indirizzo: amministrazione@pec.sebino.eu., con la precisazione che, il rappresentante che ha consegnato o trasmesso alla Società, in luogo dell'originale, una copia della delega, ha provveduto ad attestare sotto la propria responsabilità la conformità della delega all'originale e l'identità del delegante;

- che non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici;

- che è presente, in proprio e per deleghe riconosciute valide dal Presidente dell'assemblea, (alle ore 15.00) l'88,630% (ottantotto virgola seicentotrenta per cento) del capitale sociale circolante, per complessive n. 11.771.800 (undici milioni settecentosettantunomila ottocento) azioni ordinarie, aventi diritto di voto, portate da n. 8 (otto) azionisti, come da foglio presenze acquisito agli atti sociali unitamente alle deleghe di cui sopra, foglio presenze che viene di seguito allegato sub "A";

- che per il Consiglio di Amministrazione sono presenti i signori AMIGONI Prof. Franco, Presidente e MUSSINELLI dott. Gianluigi, Consigliere Delegato; assente giustificato il Consigliere signora BARBU dott.ssa Simona Gabriella;

- che è assente giustificato l'intero Collegio Sindacale;

- che, con riferimento agli assetti proprietari che, per quanto a conoscenza della Società, alla data odierna esiste un patto parasociale (il "**Patto Parasociale**") che raggruppa l'86,58% del capitale al quale non si applica il regime di pubblicità dei patti parasociali di cui all'art. 122 del TUF ai sensi dell'avviso di Borsa Italiana n. 14177 del 1° agosto 2014, i cui aderenti con le relative partecipazioni apportate ed il valore percentuale di queste ultime sul totale delle azioni ordinarie, quali risultanti in base alle pubblicazioni di legge alla data odierna, sono quelli di seguito riportati

- "Nexus I. srl", con numero 6.095.000 (seimilioninovantacinquemila) azioni, pari al 45,89% (quarantacinque virgola ottantanove per cento) del capitale sociale;

- Lucia Cadei, con numero 1.207.500 (un milione duecentosettemila cinquecento) azioni, pari al 9,09% (nove virgola zero nove per cento) del capitale sociale;

- Giacomina Cadei, con numero 1.207.500 (un milione duecentosettemila cinquecento) azioni, pari al 9,09% (nove virgola zero nove per cento) del capitale sociale;

- Elena Cadei, con numero 1.207.500 (un milione duecentosettemila cinquecento) azioni, pari al 9,09% (nove virgola zero nove per cento) del capitale sociale;

- Maria Luisa Cadei, con numero 1.207.500 (un milione duecentosettemila cinquecento) azioni, pari al 9,09% (nove virgola zero nove per cento) del capitale sociale;

- Giovanni Romagnoni, con numero 575.000 (cinquantesettantacinquemila) azioni, pari al 4,33% (quattro virgola trentatre per cento) del capitale sociale; per un totale di 11.500.000 (undicimilioni cinquecentomila) azioni, pari all'86,58% (ottantasei virgola cinquantotto per cento) del capitale sociale.

Il predetto Patto Parasociale disciplina, tra le altre cose:

(a) gli obblighi di consultazione preventiva degli azionisti aderenti al medesimo;

(b) la governance della Società; e

(c) alcune limitazioni al trasferimento delle partecipazioni degli azionisti aderenti al medesimo.

- che è stata verificata la regolarità della costituzione, l'identità e la legittimazione dei soggetti per l'intervento all'odierna Assemblea;

- che nessuno si oppone alla discussione;

- che, pertanto, l'Assemblea, ritualmente convocata, può deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente dichiara anche:

. che il voto sarà accertato dal Presidente con l'assistenza del Notaio;

. che è stata messa a disposizione la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'art. 125-ter del TUF e dell'art. 72, comma 1-bis del regolamento adottato con delibera CONSOB n. 11791 del 14 maggio 1999 (il "**Regolamento Emittenti**"), pubblicata sul sito internet della Società il giorno 04 giugno 2021.

Il Presidente ne omette la lettura in quanto ritiene che l'Assemblea ne sia sufficientemente edotta.

Art. 2 - relazione dell'organo amministrativo

Il Presidente passa alla trattazione dell'unico punto posto all'ordine del giorno, relativo alle proposte modifiche statutarie, già ampiamente illustrate nella Relazione del Consiglio di Amministrazione, pubblicata sul sito internet della Società il giorno 04 giugno 2021, dove vengono poste a confronto, in due separate colonne, le modifiche proposte ed il testo attualmente vigente dello statuto sociale. Precisa che tali modifiche non determinano l'insorgere dei presupposti per l'esercizio del diritto di recesso.

In relazione all'art. 5.1 dello statuto sociale propone di introdurre la clausola di servizio dell'aumento di capitale deliberato dall'assemblea straordinaria di cui all'atto in data 01 giugno 2020, repertorio n. 57529/28017 del notaio Ciro de Vivo di Milano, registrato a Milano 1 in data 03 giugno 2020 al n. 33043 serie 1T, a servizio dell'esercizio di warrant Sebino S.p.A. 2020-2023, secondo il testo proposto alla pagina 3 della Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione.

Prosegue dichiarando che la modifica dell'articolo 6.3 è dettata dalla sola esigenza di allineare il medesimo articolo dello statuto alla normativa vigente; articolo che propone di riformulare secondo il testo che trovasi riprodotto alla pagina 3 della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione.

Propone quindi di modificare l'articolo 9 dello statuto sociale, come evidenziato nelle colonne alle pagine 3, 4, 5 e 6 della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, e di introdurre l'articolo 9 bis, sempre illustrato alla pagina 6 della suddetta relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, al fine di recepire la nuova clausola, rispettivamente: (i) in materia di offerta pubblica di acquisto su strumenti finanziari negoziati sul Mercato AIM e (ii) in materia di revoca delle negoziazioni, conformemente al Regolamento Emittenti AIM come modificato dall'avviso n. 17857 del 6 luglio 2020 di Borsa Italiana S.p.A.; il tutto anche al fine di introdurre il richiamo alla disciplina di cui agli artt. 108 e 111 del TUF.

Il Presidente dichiara che la modifica dell'art. 11.2 dello statuto sociale, come riportata alla pagina 7 della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione è di mero coordinamento con il nuovo testo dell'art. 9-bis.

Propone, quindi, di introdurre nello Statuto Sociale, il nuovo articolo 9-ter "Identificazione degli Azionisti", come illustrato alle pagine 6 e 7 della rela-

zione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, al fine di recepire la disciplina in materia di identificazione degli azionisti di cui all'art. 83-duodecies del TUF.

Precisa che tale previsione consegue al recepimento nel nostro ordinamento giuridico della Direttiva (UE) 2017/828 (c.d. "*Shareholders' Rights Directive*"), che, per favorire un più consapevole e stabile coinvolgimento degli azionisti nel governo societario e semplificare l'esercizio dei relativi diritti, ha introdotto presidi normativi volti, tra l'altro, ad assicurare che le società abbiano il diritto di identificare i propri azionisti.

Propone, infine, di modificare l'articolo 14.5 dello statuto sociale, secondo il testo proposto alla pagina 8 della Relazione del Consiglio di Amministrazione, al fine di allineare la relativa previsione all'obbligo della Società di cui all'art. 6-bis del Regolamento Emittenti AIM, di nominare e mantenere almeno un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3, del TUF (analogamente alla definizione rilevante per le società quotate sui mercati regolamentati a norma dell'articolo 147-ter, comma 4, del TUF).

Il Presidente precisa ulteriormente che le deliberazioni proposte, essendo necessarie per adeguare lo statuto al vigente Regolamento Emittente AIM, devono essere considerate, nella sostanza, come atto dovuto.

Il Presidente dichiara, quindi, aperta la discussione ed invita chi intende intervenire ad alzare la mano ed a qualificarsi; sul punto nessuno chiede la parola.

Art. 3 - delibere

Dopo la relazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione, preso dato atto che non ci sono stati interventi, e dato altresì atto che sono presenti tutti gli azionisti indicati nel foglio presenze che qui si allega sub "A", l'Assemblea, sull'unico punto posto all'ordine del giorno,

con voto espresso verbalmente

previa unanime approvazione della proposta del Presidente di dare per letta la Relazione del Consiglio di Amministrazione, a maggioranza, con il voto favorevole dell'86,58% (ottantasei virgola cinquantotto per cento) del capitale sociale e con il solo voto contrario dei due soci che risultano dal documento che qui si allega sub "B",

d e l i b e r a

- la modifica degli articoli 5.1, 6.3, 9, 11.2, 14.5 dello statuto sociale e l'introduzione degli articoli 9-bis e 9-ter, come proposto dal Presidente
- conseguentemente conferisce al Consiglio di Amministrazione e, per esso, al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta e con facoltà di delega a terzi, ogni più ampio potere occorrente per dare attuazione alla deliberazione che precede, anche a mezzo di terzi procuratori, ottemperando a quanto richiesto ai sensi della normativa applicabile e dalle autorità competenti.

Art. 4 - verifica degli esiti

Il Presidente dell'Assemblea dichiara di aver correttamente regolato lo svolgimento dell'Assemblea e conferma che le deliberazioni assunte sono state approvate conformemente a quanto riportato al precedente articolo 3.

Art. 5 - modifiche statutarie

Il testo di statuto sociale, con la modifica degli articoli 5.1, 6.3, 9, 11.2 e 14.5 e l'introduzione degli articoli 9-bis e 9-ter, come anzi approvato, si allega al

presente atto sub "C".

Art. 6 - mandato

L'assemblea dà mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed all'Amministratore Delegato, in via tra loro disgiunta, di apportare al presente atto ed allegato statuto tutte le aggiunte, modifiche e soppressioni che saranno eventualmente richieste dalle competenti autorità in sede di iscrizione e, comunque, per tutti gli adempimenti conseguenti.

Null'altro essendovi a deliberare il Presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore 15,30.

Art. 8 - spese

Spese di quest'atto a carico della Società.

Sono allegati al presente atto, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, i seguenti documenti sopra indicati e precisamente:

- allegato "A": foglio presenze, composto di un foglio, sottoscritto dal Presidente;

- allegato "B": elenco voti contrari, composto di un foglio, sottoscritto dal Presidente;

- allegato "C": statuto sociale con le modifiche deliberate.

Atto scritto da persona di mia fiducia su sei facciate di tre fogli e da me notaio sottoscritto alle ore 07,30 di questo giorno uno luglio duemilaventuno.

Giovanni VACIRCA - Notaio (impronta del sigillo)

Allegato "C" all'atto n. 166450/75858 di repertorio del 01 luglio 2021

Sebino S.p.A. - Statuto Sociale

DENOMINAZIONE - SEDE - OGGETTO - DURATA

1. Denominazione

È costituita una società per azioni avente la denominazione "Sebino S.p.A." (la "Società").

2. Sede

2.1 La Società ha sede in Madone (BG), Italia.

2.2 Il consiglio di amministrazione può istituire e sopprimere filiali e sedi secondarie, uffici direzionali e operativi, agenzie, rappresentanze e uffici corrispondenti in Italia e all'estero, nonché trasferire la sede della Società nel territorio nazionale.

2.2.1 Il domicilio dei soci, degli amministratori, dei sindaci e del revisore, per i loro rapporti con la Società, è quello risultante dai libri sociali, salvo diversa elezione di domicilio comunicata per iscritto all'organo amministrativo.

3. Oggetto

3.1 La Società ha per oggetto sociale la realizzazione, installazione, riparazione, manutenzione e progettazione di tutti gli impianti posti al servizio degli edifici, nessuno escluso, con particolare riguardo a:

(a) impianti di produzione, trasformazione, trasporto interno, distribuzione ed utilizzazione dell'energia elettrica, impianti di protezione contro le scariche atmosferiche, nonché gli impianti per l'automazione di porte, cancelli e barriere;

(b) impianti radiotelevisivi, antenne e gli impianti elettronici in genere;

(c) impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione e aerazione dei locali;

(d) impianti idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie;

(e) impianti per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali;

(f) impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili;

(g) impianti di protezione antincendio.

(h) impianti di sanificazione ambienti

In particolare la Società ha come oggetto prestazioni relative a:

- l'installazione, riparazione, manutenzione, lavorazione, produzione, trasformazione, progettazione, commercio all'ingrosso e al dettaglio, importazione ed esportazione di tutti i componenti e pezzi di ricambio, accessori e derivati necessari od utili alla realizzazione dei predetti impianti, siano essi civili od industriali, con riferimento ad esempio ad impianti di: videosorveglianza, telesorveglianza, videocontrollo, controllo accessi, antintrusione, antifurto, antirapina, antincendio, rilevazione fumo, incendio, gas, spegnimento e antideflagranti, idrici e sanitari, meccanici, riscaldamento e condizionamento, citofonia, videocitofonia, sistemi telefonici e telematici, elettrici, automazioni, radio tv ed impianti di produzione e trasporto del segnale audio video e digitale, domotici, impianti informatici di rete e trasmissione dati, impianti telefonici;

- l'attività di progettazione, supervisione, realizzazione, avviamento e collau-

do di sistemi ed impianti tecnici, meccanici ed elettrici, per realizzazioni civili ed industriali in genere;

- l'attività di progettazione, supervisione, realizzazione, avviamento e collaudo di sistemi ed impianti per il controllo del rischio e la mitigazione dei danni da incendio, in costruzioni industriali e civili;

- l'attività di progettazione, supervisione, realizzazione, avviamento e collaudo di sistemi ed impianti di sanificazione per il controllo del rischio e la mitigazione dei danni alla salute umana a causa di diffusione di virus e batteri, in costruzioni industriali e civili;

- l'attività di manutenzione, revisione ed aggiornamento di impianti tecnici, meccanici ed elettrici e relative apparecchiature in ambito industriale e civile;

- l'attività di studio di fattibilità, di analisi tecnico-economica, fino alla produzione di documenti ed elaborati tecnici, per interventi realizzativi di impianti di sicurezza in generale ed, in particolare, di impianti di rilevazione e spegnimento di incendio e impianti di sanificazione;

- l'attività di vendita, manutenzione, revisione, ricarica ed installazione di estintori ed apparecchiature antincendio di tutti i tipi nonché alla vendita, manutenzione, revisione ed installazione di apparecchiature e mezzi di antinfortunistica;

- l'attività di consulenza, perizie e pratiche relative alla prevenzione incendi, con la precisazione che nel caso in cui tali attività riguardino attività professionali che la legge riserva agli iscritti ad Albi Professionali, le stesse verranno, in concreto, svolte da professionisti in tal senso abilitati, che dovranno essere espressamente indicati nei documenti, atti e contratti di riferimento;

- l'attività di promozione tecnica e consulenza, presso studi di ingegneria e progettazione, nonché presso i potenziali utilizzatori finali, di prodotti e tecnologie innovative nel settore di riferimento dell'impiantistica tecnica, meccanica ed elettrica, in ambiti civili ed industriali.

Inoltre, la Società ha ad oggetto la progettazione, la fabbricazione, il commercio, la locazione (non finanziaria) e/o noleggio di apparecchiature, macchinari e attrezzature per tutti i tipi di industria, compresi ricambi e loro parti, prodotti connessi e complementari.

La Società potrà, per lo svolgimento della propria attività, dove previsto dalla normativa vigente, servirsi di professionisti regolarmente iscritti ad Albi Professionali, ai quali la stessa fornirà i necessari supporti operativi ed organizzativi, ai sensi di legge in materia.

Per il raggiungimento dell'oggetto sociale la Società potrà inoltre compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari, immobiliari e finanziarie ritenute dal consiglio di amministrazione necessarie e/o utili; potrà, altresì, finanziare le società del gruppo di appartenenza, o essere finanziata da società del gruppo di appartenenza, nonché prestare avalli, fidejussioni e altre garanzie (anche reali, tipiche o atipiche) anche a favore di terzi, purché tale attività sia svolta in via strumentale al conseguimento dell'oggetto sociale, nell'interesse di società del gruppo di appartenenza. Inoltre, la Società potrà, al fine del raggiungimento dell'oggetto sociale, assumere partecipazioni in altre società aventi oggetto analogo o affine al proprio, in misura non prevalente e senza fine di collocamento presso il pubblico, il tutto nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentare vigenti.

Tutte le attività comprese nell'oggetto sociale di cui al presente Articolo 3 potranno essere esercitate in Italia e all'estero, direttamente dalla Società o in-

direttamente per tramite di società controllate e collegate, consorzi o altre forme associative, costituite o costituende nelle forme previste dal diritto italiano o di altri Paesi.

3.2 Sono tassativamente escluse:

- ogni attività per la quale le leggi vigenti impongono attività esclusiva;
- attività riservate ai soggetti iscritti in albi professionali;
- qualsiasi attività di intermediazione;
- l'esercizio nei confronti del pubblico delle attività di cui all'articolo 106, del D.Lgs. 1° settembre 1993 n.385;
- le attività riservate ai sensi del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (il "TUF").

4. Durata

La durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2100 (duemila cento) e potrà essere prorogata con deliberazione dell'assemblea straordinaria dei Soci. È escluso il diritto di recesso in caso di proroga della durata della Società, ai sensi dell'art. 2437, comma 2 del Codice Civile.

CAPITALE SOCIALE - AZIONI - RECESSO

5. Capitale sociale – Azioni

5.1 Il capitale sociale è di Euro 1.328.200 (un milione trecentoventottomila duecento), suddiviso in numero 13.282.000 (tredicimilioni duecentoottanta duecento) azioni ordinarie, prive dell'indicazione del valore nominale (le "Azioni Ordinarie" o le "Azioni").

* * *

"L'assemblea straordinaria in data 1 giugno 2020 ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per l'importo massimo di euro 1.700.000 (unmilionesettecentomila), inclusivo di valore nominale e sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quinto, Codice Civile, a servizio dell'esercizio dei Warrant, mediante emissione di massime numero n. 479.000 (quattrocentosettantanove mila) azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, con godimento regolare, da riservare in sottoscrizione esclusivamente ai titolari dei Warrant, in ragione di 1 azione ordinaria ogni n. 5 Warrant posseduti, alle seguenti condizioni: le azioni ordinarie del presente aumento potranno essere sottoscritte durante i periodi di esercizio dei Warrant previsti nel relativo Regolamento, entro il termine finale del giorno 31 luglio 2023, fissato anche ai sensi dell'art. 2439, comma secondo, Codice Civile."

5.2 Le Azioni sono sottoposte al regime di dematerializzazione ai sensi della normativa vigente e immesse nel sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari di cui agli articoli 83-bis e seguenti del TUF.

5.3 Le Azioni Ordinarie sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili e conferiscono ai loro titolari uguali diritti. In particolare, ogni Azione Ordinaria attribuisce il diritto a un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi ai sensi di statuto e di legge.

6. Conferimenti, categorie di azioni, altri strumenti finanziari e finanziamenti

6.1 I conferimenti dei soci possono avere a oggetto somme di denaro, beni in natura o crediti.

6.2 L'assemblea può attribuire al consiglio di amministrazione la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale, fino ad un ammontare determinato e per un periodo massimo di 5 (cinque anni) dalla data della delibera-

zione, nonché la facoltà di emettere obbligazioni anche convertibili, fino ad un ammontare determinato e per un periodo massimo di 5 (cinque anni) dalla data della deliberazione.

6.3 In sede di aumento di capitale, è consentito che il diritto di opzione spettante ai soci sia escluso, ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, c.c., nei limiti del 10% (dieci per cento) del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della società di revisione incaricata della revisione legale dei conti della Società.

6.4 Nei limiti stabiliti dalla legge, e ricorrendone le relative condizioni, la Società, nel rispetto della normativa vigente, può emettere anche mediante delibera del consiglio di amministrazione nei casi in cui sia consentito dalla legge: (i) azioni privilegiate ovvero categorie di azioni fornite di diritti diversi anche per quanto concerne l'incidenza delle perdite, ovvero azioni senza diritto di voto, con voto limitato a particolari argomenti, con diritto di voto subordinato al verificarsi di particolari condizioni non meramente potestative o con voto plurimo; (ii) strumenti finanziari forniti di diritti patrimoniali o di diritti amministrativi, escluso il diritto di voto nell'assemblea generale degli azionisti, ai sensi degli articoli 2346, comma 6, e 2349, comma 2, del Codice Civile; e (iii) warrant e obbligazioni, anche convertibili in Azioni Ordinarie, o in altre categorie di azioni o in altri titoli ove consentito dalla legge, nominative o al portatore, ordinarie o indicizzate, conformemente alle vigenti disposizioni normative.

6.5 È consentita, nei modi e nelle forme previste dalla legge, l'assegnazione di utili ai prestatori di lavoro subordinato della Società e/o di società controllate, mediante l'emissione di azioni ai sensi dell'articolo 2349, comma 1, del Codice Civile.

6.5.1 L'organo amministrativo può:

- costituire uno o più patrimoni ciascuno dei quali destinato in via esclusiva ad uno specifico affare ai sensi dell'art. 2447-bis, lett. a), del codice civile;
- convenire che nel contratto relativo al finanziamento di uno specifico affare, al rimborso totale o parziale del finanziamento medesimo siano destinati i proventi dell'affare stesso, o parte di essi ai sensi dell'art. 2447-bis, lett. b), del codice civile.

I patrimoni destinati ai sensi dell'art. 2447-bis, lett. a), del codice civile non possono essere costituiti per un valore complessivamente superiore al dieci per cento del patrimonio netto.

La delibera per la costituzione dei patrimoni di cui all'art. 2447-bis, comma 1, lett. a) del codice civile, che dovrà contenere gli elementi previsti dall'art. 2447-ter del codice civile, è adottata dall'organo amministrativo. La medesima competenza è stabilita per la conclusione dei contratti di finanziamento di cui all'art. 2447-bis, lett. b), del codice civile.

6.5.2 La Società potrà acquisire dai Soci finanziamenti a titolo oneroso o gratuito, con o senza obbligo di rimborso, ivi inclusi versamenti in conto capitale a fondo perduto, nel rispetto delle normative vigenti, con particolare riferimento a quelle che regolano la raccolta di risparmio tra il pubblico.

7. Trasferibilità e negoziazione delle Azioni

7.1 Le azioni sono liberamente trasferibili per atto tra vivi che a causa di morte.

7.2 Le Azioni Ordinarie possono costituire oggetto di ammissione alla nego-

ziazione su sistemi multilaterali di negoziazione, ai sensi del TUF (purché non costituenti mercati regolamentati), con particolare riguardo a AIM Italia, gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A.

7.3 Qualora, in dipendenza dell'ammissione all'AIM Italia o anche indipendentemente da quanto precede, le Azioni Ordinarie risultassero essere diffuse fra il pubblico in maniera rilevante, ai sensi del combinato disposto degli articoli 2325-bis del Codice Civile, 111-bis delle disposizioni di attuazione del Codice Civile e 116 del TUF, troveranno applicazione le disposizioni dettate dal Codice Civile e dal TUF, nonché dalle ulteriori fonti legislative e regolamentari, nei confronti delle società con azioni diffuse fra il pubblico e decadranno automaticamente le clausole del presente statuto incompatibili con la disciplina dettata per tali società.

7.4 Nella misura in cui l'ammissione a sistemi multilaterali di negoziazione e/o ad altri mercati di strumenti finanziari determini per la Società – secondo la legge pro tempore vigente – la sussistenza del requisito della quotazione delle Azioni Ordinarie in mercati regolamentati ai sensi dell'articolo 2325-bis del Codice Civile, troveranno altresì applicazione le norme dettate dal Codice Civile nei confronti delle società con azioni quotate.

8. Recesso

8.1 Il socio può recedere nei casi previsti da norme inderogabili di legge.

8.2 Non compete, pertanto, il diritto di recesso ai soci che non abbiano concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti la proroga del termine di durata della Società e/o l'introduzione, la modifica o la rimozione di vincoli alla circolazione delle Azioni.

8.3 Qualora le azioni siano negoziate su AIM Italia, è altresì riconosciuto il diritto di recesso ai soci che non abbiano concorso all'approvazione delle deliberazioni che comportino, anche indirettamente, l'esclusione o la revoca dalle negoziazioni, salva l'ipotesi in cui, per effetto dell'esecuzione della delibera, gli azionisti della società si trovino a detenere, o gli siano assegnate, azioni ammesse alle negoziazioni su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione dell'Unione Europea.

8.4 Per quanto riguarda i termini e le modalità di esercizio del recesso valgono le disposizioni previste dagli articoli 2437 ss. del Codice Civile.

OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO E DI SCAMBIO – REVOCA – IDENTIFICAZIONE DEGLI AZIONISTI – PARTECIPAZIONI SIGNIFICATIVE

9.1 A partire dal momento in cui le Azioni Ordinarie sono ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili le disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti CONSOB di attuazione (qui di seguito, "la disciplina richiamata") limitatamente alle disposizioni richiamate nel Regolamento AIM Italia, come successivamente modificato.

9.2 Qualsiasi determinazione opportuna o necessaria per il corretto svolgimento della offerta (ivi comprese quelle eventualmente afferenti la determinazione del prezzo di offerta) sarà adottata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1349 del Codice Civile, su richiesta della Società e/o degli azionisti, dal Panel di cui al Regolamento Emittenti AIM Italia, che disporrà anche in ordine a tempi, modalità, costi del relativo procedimento, ed alla pubblicità dei provvedimenti così adottati in conformità al Regolamento stesso.

9.3 Fatto salvo ogni diritto di legge in capo ai destinatari dell'offerta, il supe-

ramento della soglia di partecipazione prevista dall'art. 106, commi 1, 1-bis, 1-ter, 3 lettera (a), 3 lettera (b) – salva la disposizione di cui al comma 3-quater – e 3-bis del TUF, ove non accompagnato dalla comunicazione al consiglio di amministrazione e dalla presentazione di un'offerta pubblica totalitaria nei termini previsti dalla disciplina richiamata e da qualsiasi determinazione eventualmente assunta dal Panel con riferimento alla offerta stessa, nonché qualsiasi inottemperanza di tali determinazioni comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente.

9.4 Resta inteso che, ai sensi dell'articolo 106 comma 3-quater del TUF, l'obbligo di offerta previsto dall'articolo 106, comma 3 lett. (b) del TUF (c.d. "OPA da consolidamento") non si applica fino alla data dell'assemblea convocata per approvare il bilancio relativo al quinto esercizio successivo alla quotazione ovvero, ove antecedente, fino al momento in cui la Società perda la qualificazione di "PMI".

9.5 Si applicano altresì per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni di cui agli articoli 108 e 111 del TUF e le relative disposizioni di attuazione di cui al regolamento emittenti approvato da CONSOB con delibera 11971/1999 e successive modifiche (anche con riferimento agli orientamenti espressi da CONSOB in materia). Resta peraltro fermo che, nelle ipotesi in cui si verificassero i presupposti di cui agli articoli 108 e 111 del TUF, qualora la CONSOB non provvedesse alla determinazione del prezzo per l'esercizio del diritto di acquisto e/o di vendita ivi previsto, detto prezzo sarà determinato a cura del consiglio di amministrazione, alla stregua dei criteri previsti nelle norme medesime, nonché, in quanto applicabili, degli articoli 2437-bis e seguenti del Codice Civile. Resta in ogni caso inteso che il Panel non si esprimerà in merito all'applicazione degli articoli 108 e 111 del TUF.

9.6 Restano comunque salve le disposizioni di legge e regolamentari, anche in materia di poteri di vigilanza di CONSOB.

9-bis Revoca

La Società che richieda a Borsa Italiana la revoca dall'ammissione dei propri strumenti finanziari AIM Italia deve comunicare tale intenzione di revoca informando anche il Nominated Adviser e deve informare separatamente Borsa Italiana della data preferita per la revoca almeno venti giorni di mercato aperto prima di tale data. Fatte salve le deroghe previste dal Regolamento AIM Italia, la richiesta dovrà essere approvata dall'assemblea della Società con la maggioranza del 90% dei partecipanti. Tale quorum deliberativo si applicherà a qualunque delibera della Società suscettibile di comportare, anche indirettamente, l'esclusione dalle negoziazioni degli strumenti finanziari AIM Italia, così come a qualsiasi deliberazione di modifica della presente disposizione statutaria.

9-ter Identificazione degli azionisti

9.7 La Società, ai sensi dell'Articolo 83-duodecies del TUF, può richiedere agli intermediari, anche tramite un soggetto terzo designato dalla Società e con oneri a proprio carico, attraverso le modalità previste dalle norme legislative e regolamentari di volta in volta vigenti, l'identificazione degli azionisti che detengono Azioni Ordinarie in misura superiore allo 0,5% del capitale sociale con diritto di voto. I costi del processo di identificazione sono a carico della Società.

9.8 La Società è tenuta a effettuare la medesima richiesta su istanza di uno o più soci che rappresentino almeno la metà della quota minima di partici-

zione stabilita da CONSOB con riguardo alle società emittenti azioni quotate sui mercati regolamentati ai sensi dell'Articolo 147-ter del TUF oppure, se diversa, la quota di capitale specificatamente prevista per le società con azioni ammesse alla negoziazione sull'AIM, in ogni caso da comprovare con il deposito di idonea certificazione. Salva diversa inderogabile previsione normativa o regolamentare di volta in volta vigente, i costi relativi alla richiesta di identificazione degli azionisti su istanza dei soci, sono ripartiti tra i soci richiedenti in proporzione alle rispettive percentuali di partecipazione al capitale sociale.

9.9 La Società deve comunicare al mercato, con le modalità previste dalle norme legislative e regolamentari di volta in volta vigenti, l'avvenuta presentazione della richiesta di identificazione, sia su istanza della Società sia su istanza dei soci, rendendo note, a seconda del caso, rispettivamente, le relative motivazioni ovvero l'identità e la partecipazione complessiva dei soci istanti. I dati ricevuti sono messi a disposizione di tutti i soci su supporto informatico in formato comunemente utilizzato e senza oneri a loro carico, fermo restando l'obbligo di aggiornamento del libro soci.

10. Partecipazioni significative

10.1 Qualora le Azioni Ordinarie emesse dalla Società siano ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia, è applicabile – ai sensi del Regolamento AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale approvato e pubblicato da Borsa Italiana S.p.A. (il "Regolamento AIM Italia") – la disciplina relativa alle società quotate sugli obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti prevista dal TUF e dai regolamenti di attuazione emanati da CONSOB tempo per tempo vigenti (la "Disciplina sulla Trasparenza"), salvo quanto di seguito previsto.

10.2 Il socio che venga a detenere azioni della Società ammesse alla negoziazione sull'AIM Italia in misura pari o superiore alle soglie stabilite ai sensi del Regolamento AIM Italia (la "Partecipazione Significativa") è tenuto a darne tempestiva comunicazione al consiglio di amministrazione della Società.

10.3 Il raggiungimento, il superamento o la riduzione della Partecipazione Significativa costituiscono un "Cambiamento Sostanziale" come definito nel Regolamento AIM Italia, che deve essere comunicato alla Società nei termini e con le modalità previste dal Regolamento AIM Italia.

10.4 L'obbligo informativo di cui sopra sussiste anche in capo ad ogni soggetto che divenga titolare della Partecipazione Significativa per la prima volta, laddove, in conseguenza di detta acquisizione, la propria partecipazione nella società sia pari o superiore alle soglie previste.

10.5 La comunicazione di cui sopra deve identificare il titolare della Partecipazione Significativa, l'ammontare della partecipazione, la natura ed il corrispettivo dell'operazione e la data in cui lo stesso ha acquistato o ceduto la percentuale di capitale sociale che ha determinato un Cambiamento Sostanziale oppure la data in cui la propria partecipazione ha subito un aumento ovvero una riduzione, in aggiunta a quant'altro previsto ai sensi della disciplina richiamata. La disciplina richiamata è quella in vigore al momento in cui scattano gli obblighi in capo al soggetto tenuto alla relativa comunicazione.

10.6 Nel caso in cui venga omessa la comunicazione di cui ai precedenti paragrafi, il diritto di voto inerente le azioni e gli strumenti finanziari per i quali la comunicazione è stata omessa è sospeso.

10.7 In caso di inosservanza di tale divieto, la deliberazione dell'assemblea od il diverso atto, adottati con il voto o, comunque, il contributo determinante

della partecipazione di cui al comma precedente, sono impugnabili secondo le previsioni del Codice Civile. La partecipazione per la quale non può essere esercitato il diritto di voto è computata ai fini della regolare costituzione della relativa assemblea.

10.8 Il consiglio di amministrazione ha facoltà di richiedere agli azionisti informazioni sulle loro partecipazioni al capitale sociale.

ASSEMBLEA

11. Competenze e maggioranze

11.1 L'assemblea delibera, in sede ordinaria e straordinaria, sulle materie a essa riservate dalla legge, dai regolamenti – ivi incluso il Regolamento AIM Italia – e dal presente statuto. Le deliberazioni dell'assemblea, prese in conformità alla legge e al presente statuto, obbligano tutti i soci.

11.2 Qualora le Azioni Ordinarie o gli altri strumenti finanziari della Società siano ammessi alle negoziazioni sull'AIM Italia, l'assemblea ordinaria è altresì competente ad autorizzare, ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 5), del Codice Civile, le seguenti decisioni dell'organo amministrativo: (i) acquisizioni che realizzino un "reverse take over" ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia; (ii) cessioni che realizzino un "cambiamento sostanziale del business" ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia, salvo che Borsa Italiana S.p.A. decida diversamente, (iii) richiesta di revoca dalla negoziazione dei propri strumenti finanziari AIM Italia, fermo restando quanto previsto dall'articolo 9-bis.

11.3 L'assemblea si costituisce e delibera in più convocazioni, con le maggioranze previste dalla legge.

12. Convocazione

12.1 L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, oppure entro 180 (centottanta) giorni, qualora la Società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato ovvero qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della Società per deliberare sugli oggetti di cui all'articolo 2364 Codice Civile.

12.2 L'assemblea può essere convocata sia presso la sede sociale sia altrove, purché in Italia.

12.3 L'assemblea è convocata, nei termini previsti dalla normativa vigente, con avviso pubblicato sul sito internet della Società e, ove previsto nella normativa primaria e secondaria vigente, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o in almeno su un quotidiano a diffusione nazionale, e contiene le informazioni richieste dalla normativa vigente, anche a ragione delle materie trattate.

13. Intervento, voto, svolgimento e verbalizzazione

13.1 Hanno diritto di intervenire in assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto.

13.2 La legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata da un intermediario abilitato, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto. La comunicazione è effettuata dall'intermediario abilitato sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del 7° (settimo) giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione (c.d. record date), ovvero entro il diverso termine stabilito dalla CONSOB, d'intesa con la Banca

d'Italia, con regolamento. Le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto nell'assemblea. Le comunicazioni effettuate dall'intermediario abilitato devono pervenire alla Società entro la fine del 3° (terzo) giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione ovvero entro il diverso termine stabilito dalla CONSOB, d'intesa con la Banca d'Italia, con regolamento. Resta ferma la legittimazione all'intervento e all'esercizio del diritto di voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre i suddetti termini, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

13.3 Coloro ai quali spetta il diritto di intervento possono farsi rappresentare in assemblea ai sensi di legge, mediante delega rilasciata secondo le modalità previste dalla normativa vigente. La delega può essere notificata alla Società anche in via elettronica, mediante trasmissione per posta elettronica secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione.

13.4 L'assemblea sia ordinaria che straordinaria può svolgersi con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio e/o video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci, ed in particolare a condizione che: (a) sia consentito al presidente dell'assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione; (b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione; (c) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno. Nel caso in cui l'assemblea si tenga in audio conferenza o video conferenza, non è necessaria la presenza nel medesimo luogo del presidente e del soggetto verbalizzante. La riunione si ritiene svolta nel luogo ove è presente il soggetto verbalizzante.

13.5 Per quanto non diversamente disposto, l'intervento e il voto sono regolati dalla normativa tempo per tempo vigente.

13.6 La presidenza dell'assemblea spetta al presidente del consiglio di amministrazione o in sua assenza o impedimento, alla persona eletta dalla maggioranza dei presenti in assemblea.

Funzioni, poteri e doveri del presidente sono regolati dalla legge.

13.7 Il presidente dell'assemblea è assistito da un segretario, eletto dalla maggioranza dei presenti in assemblea. Nelle assemblee straordinarie, e, in ogni caso, quando l'organo amministrativo o il presidente dell'assemblea lo ritenga opportuno, le funzioni di segretario sono esercitate da un notaio designato a tal fine dal presidente.

13.8 Le deliberazioni dell'assemblea ordinaria e straordinaria sono prese con le maggioranze richieste dalla legge.

ORGANO AMMINISTRATIVO

14. Composizione, nomina, durata e sostituzione.

14.1 La Società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da due a nove membri che possono essere scelti anche fra persone che non siano Soci, secondo quanto deliberato dall'assemblea.

14.2 La nomina degli amministratori, la determinazione del loro numero e della durata del mandato spetta all'assemblea. Si applicano le maggioranze di legge.

14.3 Gli amministratori sono nominati per un periodo da 1 (uno) a 3 (tre) esercizi, ovvero per il periodo, comunque non superiore a 3 (tre) esercizi, stabilito all'atto della nomina, e sono rieleggibili. Gli amministratori scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, salve le cause di cessazione e di decadenza previste dalla legge e dal presente statuto.

14.4 Gli amministratori decadono dalla propria carica nei casi previsti dalla legge.

14.5 Tutti gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità e onorabilità previsti dalla legge e dalle altre disposizioni applicabili. Inoltre, almeno 1 (uno) degli amministratori deve possedere i requisiti di indipendenza ai sensi dell'articolo 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'articolo 147-ter, comma 4, del TUF, o ai sensi della legge e dalle altre disposizioni pro tempore vigenti (d'ora innanzi "Amministratore/i Indipendente/i").

14.6 In caso di cessazione della carica, per qualunque causa, di uno o più amministratori, la loro sostituzione è effettuata secondo le disposizioni dell'articolo 2386 del Codice Civile mediante cooptazione del candidato da parte del consiglio di amministrazione, fermo restando l'obbligo di rispettare il numero minimo di Amministratori Indipendenti sopra stabilito. Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla prossima assemblea.

14.7 Qualora venga meno la maggioranza degli amministratori nominati dall'assemblea, quelli rimasti in carica devono convocare l'assemblea per la sostituzione degli amministratori mancanti. Gli amministratori così nominati scadono insieme a quelli in carica all'atto della loro nomina.

14.8 Non potrà essere eletto amministratore chi esercita per conto proprio od altrui, una attività concorrente con quella della Società o chi partecipi come socio illimitatamente responsabile ad altra Società concorrente.

15. Presidente del consiglio di amministrazione, organi delegati e rappresentanza sociale

15.1 Il consiglio di amministrazione elegge tra i suoi membri un presidente, quando a ciò non abbia provveduto direttamente la stessa assemblea ordinaria, che dura in carica per l'intera durata del mandato del consiglio. Ove lo ritenga opportuno, il consiglio di amministrazione può altresì nominare un vicepresidente, con funzioni vicarie rispetto al presidente.

15.2 Il consiglio può delegare parte delle proprie attribuzioni a un comitato esecutivo, determinando i limiti della delega nonché il numero dei componenti e le modalità di funzionamento. Inoltre, il consiglio può costituire al proprio interno uno o più comitati con funzioni propositive, consultive o di controllo.

15.3 Il consiglio può nominare uno o più amministratori delegati conferendo loro i relativi poteri. Il consiglio di amministrazione può, inoltre, nominare direttori generali stabilendone i relativi poteri e conferire procure a terzi, per determinati atti o categorie di atti.

15.4 La rappresentanza della Società di fronte ai terzi e in giudizio (con facoltà di nominare avvocati e procuratori alle liti) spetta al Presidente del consiglio di amministrazione, nonché, se nominato, al vice presidente, nei limiti stabiliti nella deliberazione di nomina. La rappresentanza spetta, altresì, agli amministratori muniti di delega dal consiglio di amministrazione, ai direttori generali, agli institori e ai procuratori nei limiti dei poteri ad essi conferiti.

15.5 La firma sociale per gli atti di ordinaria amministrazione è devoluta al

presidente e al o ai consiglieri delegati se nominati, o altresì ai consiglieri muniti di delega del consiglio di amministrazione nell'ambito dei poteri loro delegati.

16. Convocazione del consiglio di amministrazione

16.1 Il consiglio di amministrazione si riunisce, sia nella sede della Società, sia altrove, purché nei paesi dell'Unione Europea o in Svizzera, tutte le volte che il presidente lo giudichi necessario o quando ne sia fatta domanda da qualsiasi consigliere in carica o dal collegio sindacale.

16.2 La convocazione del consiglio di amministrazione è effettuata dal presidente o, in sua assenza o impedimento, dall'amministratore delegato, con avviso da inviarsi – mediante lettera, o posta elettronica con prova del ricevimento – al domicilio di ciascun amministratore e sindaco effettivo almeno 2 (due) giorni prima di quello fissato per l'adunanza; in caso di urgenza, la convocazione del consiglio di amministrazione può essere effettuata almeno 24 (ventiquattro) ore prima della riunione. Le adunanze del consiglio e le sue deliberazioni sono valide, anche senza formale convocazione, quando intervengono tutti i consiglieri in carica ed i sindaci effettivi in carica.

16.3 Le riunioni del consiglio di amministrazione si possono svolgere anche per audio conferenza o videoconferenza, a condizione (i) che sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione; (ii) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione; e (iii) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti. In tale caso, non è necessario che il presidente e il segretario della riunione siano presenti nello stesso luogo.

16.4 Le riunioni del consiglio di amministrazione sono presiedute dal presidente del consiglio di amministrazione o, in mancanza o impedimento di questo, nell'ordine dal vice presidente, dall'amministratore delegato (se nominati) ovvero dall'amministratore designato dagli intervenuti.

17. Poteri e deliberazioni

17.1 Il consiglio di amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati dalla legge o dal presente statuto all'assemblea.

17.2 Il consiglio di amministrazione, ai sensi dell'articolo 2365, comma 2, del Codice Civile è inoltre competente ad assumere le seguenti deliberazioni, ferma restando la concorrente competenza dell'assemblea: (i) istituzione o soppressione di sedi secondarie; (ii) indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società; (iii) trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale; (iv) riduzione del capitale a seguito di recesso; (v) adeguamento dello statuto a disposizioni normative; (vi) fusioni e scissioni, nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-bis del Codice Civile.

17.3 Per la validità delle deliberazioni del consiglio si richiede la presenza della maggioranza dei suoi membri in carica. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti; nel caso di parità, prevale il voto di chi presiede l'adunanza.

17.4 Per l'attuazione delle deliberazioni del consiglio di amministrazione si intende delegato il presidente o l'amministratore delegato se nominato.

18. Remunerazione degli amministratori

18.1 Ai membri del consiglio di amministrazione spetta, oltre l'eventuale compenso fissato dall'assemblea, il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio.

18.2 La remunerazione degli amministratori investiti della carica di presidente, amministratore o consigliere delegato è stabilita dal consiglio di amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale, nel rispetto dei limiti massimi determinati dall'assemblea.

18.3 L'assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

18.4 L'assemblea ordinaria potrà inoltre riconoscere agli amministratori un compenso ed un'indennità di fine mandato, costituibile anche mediante accantonamenti periodici e pure con sistemi assicurativi o previdenziali, il tutto anche sotto forma di una percentuale di partecipazione agli utili.

COLLEGIO SINDACALE E REVISIONE LEGALE DEI CONTI

19. Collegio sindacale

19.1 Il collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

19.2 Il collegio sindacale si compone di 3 (tre) membri effettivi e di 2 (due) supplenti, dura in carica un triennio ed è rieleggibile. L'assemblea nomina il collegio sindacale con le maggioranze di legge. Il presidente del collegio sindacale è nominato dall'assemblea.

19.3 Per tutta la durata del loro incarico i sindaci debbono possedere i requisiti di legge. La perdita di tali requisiti determina la immediata decadenza del sindaco e la sua sostituzione con il sindaco supplente più anziano.

19.4 I sindaci scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. La cessazione dei sindaci per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il collegio è stato ricostituito.

19.5 L'Assemblea determina il compenso spettante ai sindaci, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.

19.6 Il collegio sindacale si riunisce su iniziativa di uno qualsiasi dei sindaci. Esso è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei sindaci e delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti.

19.7 Le riunioni del collegio sindacale possono essere tenute con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio o video collegati, a condizione che: (i) sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, di regolare lo svolgimento dell'adunanza e di constatare e proclamare i risultati della votazione; (ii) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione; (iii) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documentazione. Verificandosi tali presupposti, la riunione del collegio sindacale si considera tenuta nel luogo in cui si trova il presidente, dove pure deve trovarsi il segretario della riunione, onde consentire la stesura del relativo verbale.

20. Revisione legale dei conti

La revisione legale dei conti è esercitata, ai sensi delle applicabili disposizioni

di legge, da una società di revisione avente i requisiti previsti dalla normativa vigente.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

21. Operazioni con parti correlate

21.1 Il consiglio di amministrazione adotta procedure che assicurino la trasparenza e la correttezza sostanziale delle operazioni con parti correlate, in conformità alla disciplina legale e regolamentare di tempo in tempo vigente.

21.2 Ai fini di quanto previsto nel presente statuto, per la nozione di “operazioni con parti correlate”, “operazioni di maggiore rilevanza”, “comitato degli amministratori indipendenti”, “presidio equivalente”, “soci non correlati” etc. si fa espressamente riferimento alla procedura per le operazioni con parti correlate adottata e pubblicata dalla Società sul proprio sito internet (la “Procedura”) e alla normativa pro tempore vigente in materia di operazioni con parti correlate e gestione dei conflitti di interesse.

21.3 In particolare, le operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate di competenza dell'assemblea, ovvero che debbano essere da questa autorizzate, sottoposte all'assemblea in presenza di un parere contrario del comitato degli amministratori indipendenti o dell'equivalente presidio, o comunque senza tenere conto dei rilievi formulati da tale comitato o presidio, sono deliberate con le maggioranze assembleari di legge, fermo restando che il compimento dell'operazione è impedito qualora la maggioranza dei soci non correlati votanti esprima voto contrario all'operazione e i soci non correlati presenti in assemblea rappresentino almeno il 10% (dieci per cento) del capitale sociale con diritto di voto.

21.4 Anche in assenza di motivato parere favorevole espresso dal comitato costituito da Amministratori Indipendenti non correlati o dell'equivalente presidio ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari in tema di operazioni con parti correlate, il consiglio di amministrazione può porre in essere le operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza a condizione che il compimento di tali operazioni sia autorizzato dall'assemblea. In tal caso, l'Assemblea delibera sull'operazione con le maggioranze di legge, fermo restando che il compimento dell'operazione è impedito qualora la maggioranza dei soci non correlati votanti esprima voto contrario all'operazione. Come previsto dalla Procedura, il compimento dell'operazione è impedito solo qualora i soci non correlati presenti in Assemblea rappresentino almeno il 10% (dieci per cento) del capitale sociale con diritto di voto.

21.5 La Procedura adottata dalla Società può altresì prevedere, ove consentito, che in caso di urgenza, le operazioni con parti correlate possano essere concluse, nei termini e alle condizioni previste dalle disposizioni di legge e regolamentari di tempo in tempo vigenti e/o nella Procedura, in deroga alle procedure ordinarie ivi contemplate.

BILANCIO, UTILI, SCIoglimento, RINVIO

22. Bilancio – Utili e Riserve

22.1 Gli esercizi sociali si chiuderanno al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno. Entro i termini e con le forme e modalità stabilite dalla legge dovranno, a cura del consiglio di amministrazione, essere compilati l'inventario e il bilancio col conto profitti e perdite, che insieme alla relazione del consiglio di amministrazione ed a quella dei sindaci, saranno sottoposti all'approvazione della assemblea ordinaria.

22.2 L'utile netto di ciascun esercizio sociale, salva diversa disposizione di

legge limitativa, sarà ripartito come segue:

(a) al fondo riserva legale quanto fissato per legge;

(b) il restante alle Azioni ovvero a riserva di utili secondo quanto stabilito dagli Azionisti in sede di approvazione del Bilancio.

22.3 Ciò sempre che l'assemblea non deliberi speciali prelevamenti per riserve straordinarie o per altre destinazioni, oppure di non mandare a nuovo, in tutto o in parte, l'utile disponibile.

22.4 In presenza delle condizioni e dei presupposti richiesti dalla legge, la Società può distribuire acconti sui dividendi.

22.5 I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui saranno divenuti esigibili, andranno prescritti a favore del fondo di riserva.

23. Scioglimento e liquidazione

23.1 Qualora si dovesse addivenire, in qualsiasi tempo e per qualsiasi causa allo scioglimento della Società, l'assemblea determinerà le modalità della liquidazione, fermo restando quanto previsto nel presente statuto, e nominerà uno o più liquidatori, fissandone i poteri.

24. Foro Competente

24.1 Qualunque controversia che sorgesse fra i Soci, oppure fra i Soci e la Società, anche durante il periodo di liquidazione, in dipendenza della interpretazione od esecuzione del presente Statuto sociale e che possa formare oggetto di compromesso, nonché sulla valutazione delle Azioni da trasferire che comunque abbia ad oggetto diritti disponibili relativi al rapporto sociale, dovrà essere rimessa alla giurisdizione esclusiva del Tribunale di Milano.

24.2 Sono soggette alla disciplina sopra prevista anche le controversie promosse da amministratori, liquidatori e sindaci ovvero quelle promosse nei loro confronti, che abbiano ad oggetto diritti disponibili relativi al rapporto sociale.

25. Rinvio

Per quanto non espressamente contemplato nel presente statuto, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari tempo per tempo vigenti in materia.

Giovanni VACIRCA - Notaio (impronta del sigillo)

Riepilogo delle Certificazioni Assembleari esportate su GEAS per la società
SEBINO S.P.A.

- Tipo di Assemblea: S -

ID	Anagrafica	Tipo Az.	Az.1 : O	% C.S.	Az.2 :	% C.S.	N.Bigl.
1	NEXUS I SRL residente in VIA TOMMASO DI PIERO 38, 59100 PRATO (PO) (086) Richiedente: MUSSINELLI GIANLUIGI	Tipo Az. SI	6.095.000		0	0	1
2	CADEI LUCIA nato il 11/12/1946 a SARNICO (086) residente in VIA MONSIGNOR BONASSI 6, 24067 SARNICO (BG) (086)	Tipo Az. PFI	1.207.500		0	0,00000	1
3	CADEI MARIA LUISA nato il 28/06/1952 a SARNICO (086) residente in VIA M. BONASSI 6, 24067 SARNICO (BG) (086)	Tipo Az. PFI	9.09125		0	0,00000	1
4	CADEI GIACOMINA nato il 11/07/1949 a SARNICO (086) residente in VIA GEROLAMO BORGAZZI 24, 20900 MONZA (MB) (086)	Tipo Az. PFI	1.207.500		0	0,00000	1
5	CADEI ELENA nato il 17/02/1948 a SARNICO (086) residente in VIA MONSIGNOR BONASSI 6, 24067 SARNICO (BG) (086)	Tipo Az. PFI	9.09125		0	0,00000	1
6	ROMAGNONI GIOVANNI nato il 20/08/1958 a MILANO (086) residente in VIA CARONA 14, MELIDE (EE) (071)	Tipo Az. PFE	575.000		0	0,00000	1
8	ECHIQUIER EXCELSIOR residente in AVENUE D' IENA, PARIS (EE) (029) Agente: BNP PARIBAS 2S-PARIS	Tipo Az. SE	4.32917		0	0,00000	1
7	ALGEBRIS UCITS FUNDS PLC ALGEBRIS CORE ITALY FUND residente in TRINITY POINT 10 11 LEINSTER STREET, DUBLIN (EE) (040) Agente: BP2S LUXEMBOURG	Tipo Az. FE	150.000		0	0,00000	1
			121.800		0	0,00000	1
			0.91703				
8 azionisti.			11.771.800		0	0,00000	8
			88.630		0	0,00000	
			13.282.000		0	0,00000	
			Cap.Soc.:				

8 azionisti.

Totali:

8

11.771.800

0

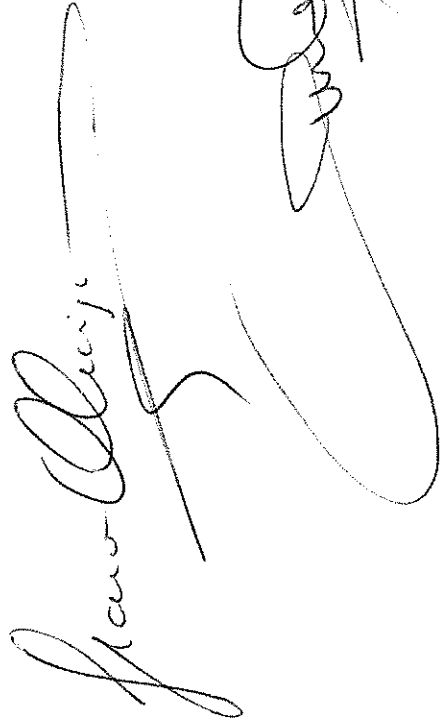
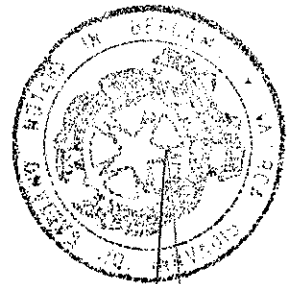
0,00000

Cap.Soc.:

13.282.000

0

0,00000

ALLEGATO

A⁴

AL REP. N. 166450/75858

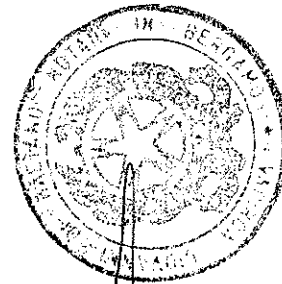
Dettaglio schede di voto

Assemblea: SEBINO S.P.A. 30/06/2021
 Delegato: NA
 ISIN: IT0005413510
 Capitale sociale: 13.282.000
 Capitale rappresentato: 271.800
 Percentuale rappresentata: 2,0464%

271.800

Intermed	N° voti	Progr.	Denominazione	E.1 MOD. ART. STAT.	Scheda n°
BNP	150.000	73914	ECHIQUIER EXCELSIOR	C	scheda 01
BNP	121.800	73916	ALGEBRIS UCITS FUNDS PLC ALGEBRIS CORE ITALY FUND	C	scheda 01

[Handwritten signature]



ALLEGATO "B"
 AL REP. N. 166450/75858